



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore all'Agricoltura, Foreste, Turismo e Promozione

38122 Trento - Via Romagnosi, 9 - Centro Europa
Tel. 0461-496572 Fax 0461-496571
e mail: ass.agriforesteturismo@provincia.tn.it

Trento, 13 FEB 2012

Prot. PAT/RFA031/ 87223



Preg.mo Signor
Roberto Bombarda
Gruppo consiliare
Verdi e Democratici del Trentino
Via Torre Verde n. 18
38122 TRENTO

e p.c.

Preg.mo Signor
Bruno Dorigatti
Presidente
Consiglio Provinciale
Via Mancini n. 27
38122 TRENTO

Preg.mo Signor
Lorenzo Dellai
Presidente
Provincia Autonoma di Trento
SEDE

Oggetto: Interrogazione n. 2689 - Strada forestale "Porchera-Fontanasalà": serve veramente?" del Consigliere Bombarda.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, acquisiti gli elementi dalle competenti strutture, si comunica quanto segue.

In relazione a quanto premesso dall'interrogante occorre precisare che la strada in oggetto da accesso all'area del Laresè in Comune di Telve di Sopra, la quale si presenta come un'ampia conca prativa con numerosi fienili ed edifici rustici. Attualmente l'accesso alla parte basale del compendio avviene in modo del tutto precario attraverso una ripida mulattiera, la cui percorrenza è possibile solamente con mezzi fuoristrada e in condizioni di scarsa sicurezza.

Questa mulattiera si dirama in una serie di stradine, dalle caratteristiche tecniche più svariate, che raggiungono i singoli edifici. Più precisamente, la viabilità esistente è costituita dalla strada comunale Laresè Ciste, con lunghi tratti in trincea decisamente stretti (larghezza inferiore a due metri) e altri con pendenza superiore al 40%, in parte lastricati, quindi particolarmente sdruciolevoli col bagnato. Tale strada, esistendo "da sempre",

assume dunque caratteristiche che la rendono assimilabile più a una mulattiera che a una strada di accesso ad un ampio compendio montano. Va inoltre aggiunto che attualmente la strada è stata chiusa a tempo indeterminato con un'ordinanza sindacale per via di un nuovo movimento franoso. Oltre a questa strada la viabilità del luogo si compone anche di una pista, chiamata pista Busa della Scandole, con tratti a pendenza dal 37 al 51 % e larghezza nell'ordine dei 2 m. Infine, la strada interpodereale a servizio della località Orna, che si sviluppa perlopiù su fondi privati, assume caratteristiche tecniche tali da precludere l'utilizzo degli odierni mezzi d'esbosco per motivi di peso e d'ingombro.

Nell'ambito dell'area medesima, negli ultimi anni si è assistito ad una domanda crescente di recupero degli edifici e conseguente creazione di ulteriori accessi. La Commissione Provinciale di tutela del Paesaggio, al fine di tutelare le pregevoli caratteristiche paesaggistiche e ambientali dell'area, a fronte di tali continue richieste, nel dicembre 2005 ha ritenuto necessario sospendere qualsiasi nuova autorizzazione in attesa di una razionalizzazione della viabilità che permettesse di contenerne lo sviluppo salvaguardando gli spazi aperti.

Il Comune di Telve di Sopra, su istanza di numerosi cittadini, ha assunto la regia per la predisposizione di un progetto che risolvesse le problematiche citate, ricercando il miglior servizio possibile ai boschi comunali sul monte Ciste.

Sempre in merito alla nuova strada, si sottolinea che essa non raggiungerà quota 1750, come indicato nell'interrogazione, ma si dividerà in due ramali, uno verso loc. Orna e uno verso loc. Laresé, che arriveranno rispettivamente alle quote di 1471 m e 1540 m..

Tanto premesso, si ritiene che tale infrastruttura sia necessaria in quanto servirà una vasta area costituita da boschi e prati, attualmente sprovvista di idonea viabilità, nella quale si potrà razionalizzare anche l'accesso agli edifici esistenti.

Per quanto riguarda il limite superiore dello sviluppo altimetrico della strada, si precisa che esso non raggiungerà quota 1750 m. ma si fermerà a quota 1540 m, in corrispondenza del ramale di loc. "Laresé".

Per quanto riguarda gli interessi connessi all'opera e le relative sovvenzioni della Provincia, si sottolinea che l'infrastruttura soddisferà una pluralità di interessi connessi non solo alla gestione dei boschi e dei prati di montagna, ma anche all'accesso razionale agli edifici presenti. Per la realizzazione dell'opera, la cui lunghezza risulta di 3.89 km, a fronte di una spesa ammessa pari a 427.020 euro, è stato concesso un contributo a valere sul Piano di Sviluppo Rurale pari a 298.914 euro, in piena sintonia con gli analoghi interventi realizzati sul territorio provinciale.

Cordiali saluti.


- Tiziano Mellarini -